

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	17.01.2019	Gazzetta del sud	CS	25	

Dalla zona montana fino al litorale passando per il centro storico bizantino

Bonificate le aree infestate dal pericoloso amianto

In molti zone erano state allestite discariche abusive di lastre di eternit

Il comune di Corigliano Rossano ha avviato nel territorio dell'originaria città di Rossano una vasta operazione di bonifica ambientale attraverso la rimozione di cumuli di lastre di eternit contenenti amianto disseminati nelle diverse zone, soprattutto periferiche. Si tratta di materiale altamente pericoloso per la salute che cittadini senza scrupoli o forse ignoranti hanno abbandonato qua e là dopo averlo tolto da coperture realizzate negli anni in cui non se ne conosceva la pericolosità. Infatti, una volta tolto e lasciato al sole e sotto le intemperie, esso diventa

ancora più pericoloso perché si sfibra e le particelle si disperdono nell'aria che le persone respirano. Da qui la necessità di rimuoverlo attraverso le maestranze di ditte specializzate e di depositarlo in luoghi protetti. E forse gli spregiudicati autori delle discariche abusive, conoscendo le modalità di rimozione e conferimento delle lastre di eternit si sarebbero guardati bene dall'assumerne la paternità preferendo di disfarsene senza andare incontro alle inevitabili spese. A questo proposito, poiché ancora oggi molti tetti di case e palazzi dell'intera città sono coperti con lastre di eternit, molti pensano che sarebbe opportuno che il comune si faccia carico della rimozione magari attraverso l'erogazione di incentivi ai proprietari. L'azione di boni-



Frutto d'inciviltà Una delle tante discariche d'amianto sul territorio

fica e recupero delle lastre o pezzi di eternit, promossa dal settore ambientale comunale, è iniziata ieri mattina a partire dalla zona montana, passando per il centro storico fino a raggiungere le discariche abusive sul litorale e nei pressi della strada statale 106. L'attività di recupero è iniziata da contrada Toscanello, nella zona montana, ai cassonetti rsu sul ponte Colagnati in contrada Forello, da via De Simone, a contrada Amica, da contrada Nubrica all'altezza della scuola primaria, ai cassonetti all'incrocio di contrada Seggio, da contrada Gammicella al canneto di fronte la sede della polizia stradale in contrada Frasso, da contrada Momena a contrada S. Irene, passando da Piro Malena e fino all'oratorio San Marco, nel Centro storico. **(ben.lep.)**